



## **Al Sindaco di Montefelcino Al Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino**

**OGGETTO : Programmazione del territorio. Fondovalle di Montefelcino.**

La pioggia copiosa del 08.10.05 caduta in poche ore ha provocato allagamenti, disagi e situazioni di pericolo in alcune zone della provincia ed anche nel fondovalle di Montefelcino, a noi particolarmente caro . I motivi sono molteplici, ma tutti riconducibili alle responsabilità dell'uomo e ai suoi interessi. Non certo per colpa o incapacità dell'attuale sindaco o dell'attuale presidente della provincia che si sono ritrovati improvvisamente a gestire un'emergenza. Tuttavia quello che è successo si ripeterà e le conseguenze dipenderanno molto anche dalle scelte future. E' necessario , d'ora in poi, che i nuovi PRG comunali si rapportino alle esigenze climatiche e di compatibilità fra zone e situazioni esistenti. Nel passato per favorire lo sviluppo, si passò sopra ogni qualsiasi logica di sostenibilità e ora la speculazione edilizia non vuole ostacoli. Si è persa anche la manutenzione del territorio che gli agricoltori di un tempo, con saggezza, effettuavano. Siamo un po' tutti responsabili, ma non possiamo continuare così. Ognuno di noi è chiamato a contribuire al miglioramento del proprio territorio e gli amministratori non potranno sottrarsi. In quest'ottica intendiamo intervenire con delle riflessioni portando come esempio proprio gli allagamenti avvenuti. Le piogge hanno evidenziato la situazione critica in diversi punti del fondovalle di Montefelcino anche nella zona interessata maggiormente dalla crescita edilizia. Il Monte Sterpeti, una rilevante massa di terra senza vegetazione, insiste infatti proprio ai piedi delle frazioni di Ponte degli Alberi e Sterpeti, zone sempre più in espansione. L'acqua insieme alla terra e ai detriti, non più canalizzata come prima per la trasformazione dei fossi e con le medesime fognature di decenni fa, si è riversata a valle scorrendo nelle strade, dentro diverse abitazioni, fino ad essere finalmente fermata dai preziosi terreni agricoli della piana di Sterpeti. Oltre alla ovvia previsione di un adeguamento delle canalizzazioni e delle fognature che sappiamo benissimo difficilmente realizzabile in tempi brevi, possiamo intervenire però con una oculata programmazione del territorio. E' evidente, ad esempio, che nel nuovo PRG non si potrà prevedere ulteriori zone industriali o nuove zone commerciali o altro nella piana di Sterpeti ( dalla ex ferrovia fino al fiume Metauro) , perché la diminuzione del suolo agricolo che ne deriverà, porterà danni maggiori alle abitazioni, alle persone, alle infrastrutture creando situazioni di maggiore pericolo. Possiamo continuare con altri esempi ma tutti riconducibili alla necessità di un diverso atteggiamento che gli amministratori devono avere quando sono chiamati a programmare un territorio : subordinare gli interessi economici alla effettiva sostenibilità (e questo in ogni comune ). Le Amministrazioni interessate, ognuna per quanto di competenza, sono vivamente invitate a operare nella direzione da noi auspicata. La documentazione fotografica che si allega dimostra l'attendibilità delle osservazioni e vuol rappresentare traccia per ogni eventuale sviluppo futuro sulla questione.

Distinti saluti.

Montefelcino 14.10.05

**IL PRESIDENTE**  
(Stefano Bellagamba)

